

Crema Lezione di Odifreddi ma la sua stella è offuscata

Il matematico ospite dei Mondì di carta accolto da una sala Pietro da Cemmo gremita. Eccessive divagazioni su esperienze personali lo hanno allontanato dal tema della serata

di GRETA MARIANI

■ **CREMONA** «Ogni uomo può scegliere la propria stella e la propria galassia». Parola di **Piorgiorgio Odifreddi**, matematico, filosofo, intellettuale simbolo della scienza laica (anzi atea) per eccellenza. Ai Mondì di carta, martedì sera, ha gremito la sala Pietro da Cemmo, sebbene la sua stella, questa volta, abbia brillato un po' meno del solito. Un dato di fatto il richiamo del nome di Odifreddi, che ha permesso al prestigioso festival di prendere il via, ancora una volta con grande successo. I nomi portati dalla rassegna sono sempre di altissimo livello. E così è stato anche stavolta. Anche se l'ospite ha concentrato l'attenzione molto più su esperienze personali, comprensive di frecciate ai colleghi, che nell'approfondire il tema della serata, dal titolo *Il resto...*. Non sono spiccioli. Eppure, le parentesi che hanno legato la sua professione di matematico al cibo e alla filosofia, riportate in primo piano dall'intervistatore **Antonio Bozzo**, sono state i momenti più interessanti dell'intera serata. E così, scorrendo dai racconti di vita e dalle invettive contro chiesa, stampa e oppositori politici, è stato piacevole ascoltare che il ruolo del matematico, a differenza di come Moravia intendeva l'intellettuale, ovvero «antisociale», è di «costruire una società tecnologica per come noi la vediamo», permettendo così al progresso di realizzarsi ed essere utile all'uomo. Oppure è stato curioso come, nei cibi che ogni giorno gustiamo, un matematico come Odifreddi possa aver visto elementi che si replicano al-



Piergiorgio Odifreddi con Antonio Bozzo in sala da Cemmo

l'infinito (ogni singola parte di un cavolfiore, ad esempio); le sezioni coniche, le parabole e le iperboli di una cialda di gelato; le fette tonde o ovali che derivano dal taglio perpendicolare o obliquo di un salame, di forma chiaramente cilin-

drica. E così via. Prescindendo dalle personali e note teorie sull'ateismo di Odifreddi poi, interessante anche il passaggio sulla relazione tra scienza e credo religioso, statisticamente riportata: «Negli Stati Uniti e a Londra, il 93% dei grandi

scienziati è ateo o agnostico. Il restante 3%, si divide tra ebreo o protestante. Non vi chiedete come mai? Ebraismo e Protestantismo leggono direttamente le scritture, senza intermediari. Quindi sviluppano senso critico, che poi è utile al metodo scientifico. Il cattolicesimo è ricco di dogmi, chiede di credere senza provare, difficile che si sposi con la visione della scienza», ha spiegato. E poi l'atomismo, nato 300 anni prima di Cristo, ma reso di fatto inconfutabile solo da Einstein. Spunti validi, che da soli sarebbero valsi la serata e magari avrebbero lasciato anche un po' di spazio in più alla figura di **Giovanni Vailati**, filosofo cremasco che ha ispirato i Mondì di carta, cui l'incontro avrebbe dovuto essere dedicato. Intanto però, la rassegna ha avuto il suo partecipatissimo inizio. Ed ora è pronta per conquistare il fine settimana cremasco con le sue prestigiose e sempre valide proposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE IL GIARDINO SABATO MOUSIKÉ IN VIA XI FEBBRAIO

■ **CREMONA** Nuova occasione di festa sabato nell'ambito del progetto *Oltre il giardino di via XI Febbraio*. A partire dalle 16 l'orchestra *Mousiké* diretta da **Gianluigi Bencivenga** (foto) si esibirà nella Chiesa di Santa Maria Maddalena. A seguire, a partire dalle 18, nel giardino di Casa Barbieri in via XI Febbraio si potrà assaporare in un simpatico apericena solidale.



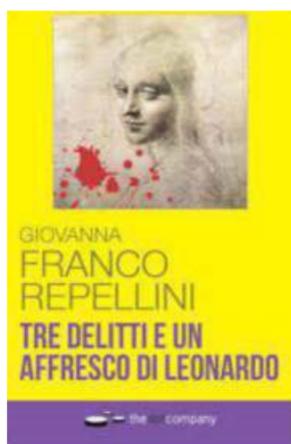
Un Leonardo noir Franco Repellini giallista allo Studiolo



Mariagrazia Teschi, Giovanna Franco Repellini e Luca Burgazzi

■ **CREMONA** Aveva esordito nel 1995 con *Una casa non è una tazza* e otto anni dopo con *Sulle strade della città*, raffinate e documentate pubblicazioni sulla storia del gusto e dell'architettura e due successi editoriali per Giovanna Franco Repellini, architetto cremonese trapiantata a Milano dove oggi vive e lavora. E dove ha ambientato un altro esordio, quello nella letteratura gialla: *Tre delitti e un affresco di Leonardo* (thedotcompany editore), è il libro che

l'autrice ha presentato l'altro pomeriggio nell'elegante studiolo di via Beltrami davanti ad una platea foltissima conversando con l'assessore alla Cultura **Luca Burgazzi** e la giornalista del quotidiano *La Provincia* **Mariagrazia Teschi**. Noir sorprendente e un po' gotico quello disegnato da Franco Repellini che ricalca alla perfezione i moduli del genere: delitti in circostanze misteriose, una folla di personaggi, nobiltà e decadenza, scheletri (metaforici) e fantasmi nelle



La copertina del libro della cremonese Giovanna Franco Repellini, sopra il pubblico allo Studiolo di via Beltrami

lugubri stanze del astello avito, legami insospettabili, donne bellissime e uomini più affascinanti di Julien Sorel, critici d'arte di chiara fama. Una trama intricatissima che conduce per mano il lettore fino allo svelamento (anzi, gli svelamenti) finale. «Ho messo un po' di me stessa nel personaggio di Giulia, l'architetto che negli improvvisati panni di investigatrice e con la sua caparbià risolverà il mistero» - ha detto Franco Repellini - «Nella trama ho cucito frammenti di vita e di storie, tracce di femminismo, l'onda emotiva degli anni di piombo». «Se ci sarà un seguito? Chissà. Nel caso, so già dove ambientarlo. Nelle case Aler del Giambellino. Con i castelli ho chiuso.

IN BREVE

MUSEO CAMBONINO
CICIÀRA CICIÀRA
OGGI (ORE 17)
SI PARLA DIALETTO

■ Prende il via oggi alle 17, al Museo della Civiltà Contadina Il Cambonino, il terzo ciclo di incontri *Ciciàra ciciàra* - 4 chiacchiere con nonna Smemorina a cura di **Piera Lanzi Dacquati**. Un tempo iniziava la scuola è l'argomento del primo incontro. Alla voce narrante di **Lanzi Dacquati** si aggiungerà quella di **Milena Fantini** mentre gli interventi musicali saranno affidati a **Marcoe Laurar** rispettivamente al piffero e all'organetto.

PALAZZO RAIMONDI
OGGI (18,30)
IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO

■ La seconda edizione del ciclo di incontri *Le arti e i mestieri. Dall'Università alle professioni della cultura*, promosso e realizzato dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia inizia oggi (18.30) con l'archeologo **Fabrizio Paolucci**, responsabile delle collezioni delle Gallerie degli Uffizi, intervistato da **Anna Maria Riccomini** e **Simona Bruno**. L'incontro, a ingresso libero, si svolge nell'ala storica di Palazzo Raimondi.

LIBRERIA DEL CONVEGNO
IL SARTO DI CREMA DOMANI (18,30)
IL LIBRO DI GIUDICI

■ Domani alle 18,30 alla Libreria del Convegno **Eugenio Giudici** presenta il suo nuovo libro *Il sarto di Crema* (Collana Narrativa). Un imponente romanzo storico che narra la vicenda di **Paolo Ghedi**, sarto a Crema, impiccato dagli austriaci nel 1816 e rimasto nella memoria popolare come bandito leggendario. Affresco di un'epoca attraverso lo sguardo di donne e uomini comuni che hanno incontrato la Storia, ricostruito grazie a una documentazione autentica che si snoda tra il vero e il possibile.

LIBRERIA FELTRINELLI
INFANZIA E LUTTO
VACHELLI PRESENTA IL NUOVO LIBRO

■ Sabato alle 17 alla Feltrinelli di corso Mazzini, **Cesare Vacchelli** presenta il libro *L'infinito della mia vita*. Introduce e dialoga con l'autore **Gabriella Malanca Marinoni**. L'autore, noto ambientalista piadense, in questo libro autobiografico tratta un tema delicato, la perdita di un genitore in tenera età, e di come questo evento traumatico ci condiziona nel nostro intimo e nella nostra quotidianità

TESORI NASCOSTI
DUE DOMENICHE
ALLA SCOPERTA
DI PALAZZO CALCIATI

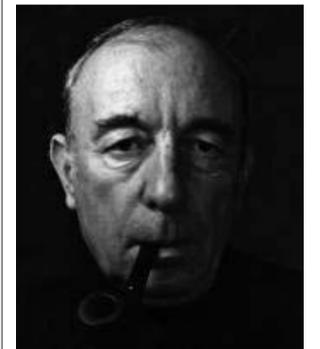
■ Nelle domeniche 13 e 20 ottobre palazzo Crotti Calciati di via Palestro riapre le sue porte grazie a **Target Turismo Cremona**. Due gli appuntamenti: 15 e 16,30. Il numero degli ingressi è limitato, è consigliabile la prenotazione. L'esclusivo percorso di visita si snoda attraverso il cortile e lo scalone monumentale fino al piano nobile. Info e prenotazioni: 347/6098163 349/5597997 0372/407081

Cremona Principato al Fico (21,30) Le stelle ci guardano



■ **CREMONA** Zodiac. Viaggi astrali tra musica, cinema, fumetti e cucina a cura di **Maurizio Principato** (nella foto) è l'appuntamento in programma questa sera (21,30) all'Antica Osteria del Fico di via Grandi. Le stelle ci guidano, ci ispirano, ci illuminano e ci fanno sognare. Le stelle esistono e ci guardano. Per immergerci in quel sogno senza fine che la musica, il cinema, i fumetti e la buona tavola sanno creare, tra le accoglienti mura dell'Antica Osteria del Fico di Cremona è stato immaginato un percorso astroculturale insolito e affascinante. Lo storyteller, giornalista culturale e appassionato di astrologia pratica, Maurizio Principato porterà alla scoperta delle connessioni tra segni zodiacali e canzoni, film, graphic novel, ricette nazionali/internazionali, disegnando una mappa del tesoro che nessun altro ha mai proposto prima d'ora.

Soresina Arte analitica Le carte di Guarneri sabato al DAV



■ **SORESINA** Apre sabato alle 18 presso il DAV - Dipartimento di Arti Visive (via Zucchi Falcina) **Riccardo Guarneri** - *Le carte*, monografica sul grande maestro italiano dell'arte analitica a cura di **Francesco Mutti**. Introduce **Riccardo Bonfadini**. Attraverso una corposa selezione di carte realizzate per l'occasione, il percorso espositivo intende chiarire dinamiche artistiche, stile compositivo, ideali e spinte di quasi sessant'anni di riflessioni e obiettivi raggiunti dal maestro fiorentino, classe 1933. Artista puro, delicato e struggente ma per questo non meno incisivo nell'ambito di una pittura che si inserisce in un dibattito d'avanguardia ancora oggi attuale e precursore di quella che poi sarà chiamata arte analitica. «È fragile, la carta, va lavorata in trasparenza e delicatamente... la carta è femmina. Bisogna amarla, per capirla», spiega Guarneri (nella foto).